

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 novembre 2013, n. G02976

**SAF S.p.A. - Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B01284 del 5/03/2012. Approvazione modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.**

OGGETTO: SAF S.p.A. – Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B01284 del 5/03/2012. Approvazione modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 *“relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*;

• di fonte nazionale:

- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22	D.M. 5-02-1998 e s.m.i.
- Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	D. lgs. 13-01-2003, n. 36 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99.	D.M. Ambiente 31-01-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, le Parti II e IV.	D. lgs. 03-04-2006, n. 152 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	D.M. Economia/fin. 24-04-2008
- Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D. lgs. 09-04-2008, n. 81
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27 settembre 2010

• di fonte regionale:

- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale.	D.G.R. del Lazio 16-05-2006, n. 288
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 e s.m.i.	D.G.R. del Lazio 18-04-2008, n. 239
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali	D.G.R. del Lazio 24-10-2008, n.

riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	755
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio 17-04-2009, n. 239
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05.	D.G.R. del Lazio 21-01-2010, n. 35
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27” (Piano Rifiuti).	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
- Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	Deliberazione del Consiglio Regionale n.8 del 24 luglio 2013

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. B01284 del 5/03/2012 con la quale, ai sensi della Parte II, Titolo III-bis, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata rilasciata autorizzazione integrata ambientale (anche A.I.A.) per l'impianto di selezione e trattamento dei RSU di Colfelice (FR), gestito dalla SAF S.p.a.;

VISTA l'istanza prot. n. 541 dell'11/09/2013, acquisita al prot. n. 337119 del 12/09/2013, con la quale la medesima SAF S.p.a. ha proposto, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., talune modifiche rispetto a quanto previsto dalla suddetta, vigente A.I.A., consistenti in:

- la possibilità di ricevere in ingresso i rifiuti speciali non pericolosi corrispondenti al CER 19 12 12 – *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*, ai fini del loro utilizzo nella produzione del Combustibile Solido Secondario (anche CSS);
- l'utilizzo di un tritratore mobile, cui destinare i suddetti rifiuti speciali non pericolosi, prima del loro impiego per la produzione del CSS;
- l'utilizzo delle aree di stoccaggio, già allestite ed autorizzate, individuate con le sigle: S7, S8, S9, S10 e S12 nella planimetria costituente “Appendice II” della succitata A.I.A., esclusivamente al fine dello stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti contraddistinti con CER 15 01 06 – *imballaggi di materiali misti*;

VISTA la nota prot. n. 22465 dell'11/10/2013 dell'Autorità competente, con la quale si è richiesta alla SAF S.p.a. la presentazione dell'attestazione di avvenuto pagamento della prevista tariffa istruttoria, ai sensi della D.G.R. del Lazio 956/2009, ovvero del D.M. 28/04/2008;

PRESO ATTO della perizia asseverata dall'Ing. Roberto Suppressa, iscritto alla Sezione A - n. 637 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone, allegata alla succitata istanza prot. n. 337119 del 12/09/2013, con la quale si esclude che gli interventi proposti, e sopra citati, non

ricadono nella fattispecie di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 15, comma 14, della L.R. 27/98 e s.m.i.;

PRESO ATTO della trasmissione, da parte della SAF S.p.a., della quietanza del richiesto pagamento della suddetta tariffa istruttoria, acquisita al prot. n. 28881 del 15/10/2013;

CONSIDERATO che le modalità di utilizzo dei rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della produzione del CSS, sono già contenute nelle relazioni tecniche approvate con la vigente A.I.A.;

CONSIDERATO che il trituratore mobile di cui trattasi, previsto tra le citate modalità di gestione dei predetti rifiuti, sarà collocato in un'area coperta, e posta in depressione;

CONSIDERATO che le aree di stoccaggio testé richiamate, saranno unificate e riportate sotto l'unica sigla S7, nella nuova planimetria allegata al presente atto, e che costituirà "Appendice II bis" alla vigente A.I.A.;

DATO ATTO che tra i rifiuti previsti in ingresso all'impianto SAF in questione, e riportati nella tabella 6.19 del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo (anche PMeC), è già contenuta l'indicazione del CER 19 12 12 anzidetto;

RITENUTO, pertanto, che gli interventi in questione non attengono alla variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto SAF in questione, tali da produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, né tantomeno, comportano un incremento di una delle grandezze, oggetto delle soglie stabilite all'allegato VIII della Parte II, Titolo III-bis, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., pari o superiore al valore delle soglie stesse;

RITENUTO di sostituire, con la planimetria allegata al presente atto, e individuata come "Appendice II bis", la planimetria approvata con la succitata Determinazione n. B01284/2012, e denominata "Appendice II", ai fini della rispondenza della documentazione agli atti, con l'effettiva realtà gestionale dell'impianto in questione, a seguito dell'assenso alle modifiche predette, onde agevolare le funzioni di controllo e verifica da parte di ARPA Lazio, e degli altri organi competenti;

RITENUTO che la SAF S.p.a. dovrà provvedere ad aggiornare il PMeC vigente, in particolare, relativamente alla corretta indicazione, nella tabella 6.17 "Suolo – Aree di stoccaggio", della nuova area di stoccaggio S7 dedicata al CER 15 01 06 suddetto;

RITENUTO che ARPA Lazio potrà fornire nuove e ulteriori indicazioni rispetto al PMeC della Società in questione, a seguito dell'aggiornamento della tabella 6.17 sopra detto e, più in generale, rispetto alle modifiche assentite con il presente provvedimento, ove lo ritenga necessario, o anche opportuno;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie già prestate dalla SAF S.p.a. per l'esercizio dell'impianto in oggetto, ai sensi della D.G.R. 239/2009,

#### DETERMINA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare la modifiche proposte dalla SAF S.p.a. – P.IVA 01549380606 e C.F. 90000420605 con sede legale ed impianto in Strada Provinciale Ortella Km 3,00, Comune di Colfelice (FR), rispetto a quanto autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B01284 del 5/03/2012, e, pertanto, di consentire alla stessa di:
  - ricevere in ingresso all'impianto in questione, ai fini del loro utilizzo nei processi di produzione del CSS, i rifiuti speciali non pericolosi contraddistinti dal CER 19 12 12 – *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*;
  - utilizzare, ai fini della preparazione dei suddetti rifiuti speciali non pericolosi, prima del loro utilizzo nei suddetti processi di produzione del CSS, un trituratore mobile, posizionato nell'area meglio individuata nella planimetria che costituisce "Appendice II bis" al presente atto;
  - utilizzare, ai fini dello stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti non pericolosi contraddistinti dal CER 15 01 06 – *imballaggi di materiali misti*, l'area di stoccaggio denominata ed individuata con la sigla S7 nella planimetria che costituisce "Appendice II bis" al presente atto;
2. di approvare, in sostituzione della suddetta "Appendice II" della richiamata Determinazione dirigenziale n. B01284/2012, la planimetria allegata al presente atto, denominata "Appendice II bis", recante il lay out dell'impianto di Colfelice a seguito dell'approvazione delle predette modifiche oggetto del presente atto;
3. di stabilire che, ai fini dei controlli e delle verifiche effettuati sull'impianto in questione da parte di ARPA Lazio, e dagli altri organi competenti, la planimetria di riferimento per ciò che concerne il lay out d'impianto, è quella allegata al presente provvedimento, ovvero la suddetta "Appendice II bis";
4. si stabilire che la SAF S.p.a. dovrà comunicare all'Autorità competente e all'ARPA Lazio, la data di messa in esercizio del trituratore mobile in questione;
5. di disporre che la SAF S.p.a. provveda, entro trenta giorni dalla notifica del presente atto, ad aggiornare il vigente PMeC, in particolare, relativamente al contenuto della tabella 6.17 "Suolo – Aree di stoccaggio", rendendola conforme a quanto disposto con il presente atto;
6. di disporre che il PMeC, così come aggiornato secondo quanto richiesto, dovrà essere trasmesso presso gli uffici dell'Autorità competente, che provvederà ad approvarlo e trasmetterlo alle Amministrazioni interessate all'A.I.A. in questione;
7. di fare salva la facoltà di ARPA Lazio, ove ritenuto necessario, o anche opportuno, di fornire nuove e ulteriori indicazioni rispetto al PMeC della Società in questione, a seguito dell'aggiornamento della tabella 6.17 contenuta nello stesso PMeC e, più in generale, rispetto alle modifiche assentite con il presente provvedimento;
8. di dare atto che, fatto salvo quanto disposto con il presente provvedimento, resta fermo il rispetto, da parte della SAF S.p.a., delle condizioni previste con la succitata Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B01284 del 5/03/2012 e s.m.i.;

6. di dare atto che l'approvazione degli intereventi di modifica oggetto del presente atto, non comportano variazioni nelle garanzie finanziarie di Legge già prestate dalla SAF S.p.a., ai sensi della D.G.R. 239/2009;
9. di disporre che la SAF S.p.a. è chiamata a conservare, ed esibire, dietro semplice richiesta degli organi di controllo, il presente atto unitamente all'A.I.A. di cui alla richiamata Determinazione m. B01284/2012 e s.m.i., in quanto parte integrante e sostanziale di quest'ultima;
10. di disporre che il presente atto sarà notificato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, alla SAF S.p.a. e trasmesso alle seguenti Amministrazioni: Provincia di Frosinone, Comune di Colfelice (FR), ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Mare e del Territorio ed ISPRA;
11. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.);
12. di prevedere che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione 8ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

-----  
(Arch. Manuela Manetti)

